Pratica S6/L2

Introduzione: questo esercizio pratico di ethical hacking è focalizzato sulle vulnerabilità XSS e SQL injection. L'obiettivo è stato dimostrare come input non validati possano permettere l'iniezione di codici malevoli o la manipolazione delle query di un database, utilizzando la DVWA.

1. Configurazione del laboratorio

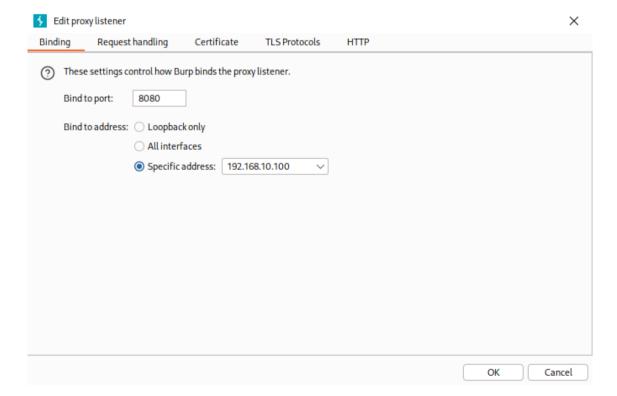
Il laboratorio è stato configurato usando due macchine virtuali Kali Linux (attaccante) e Metasploitable2 (bersaglio)

- Kali Linux IP: 192.168.10.100

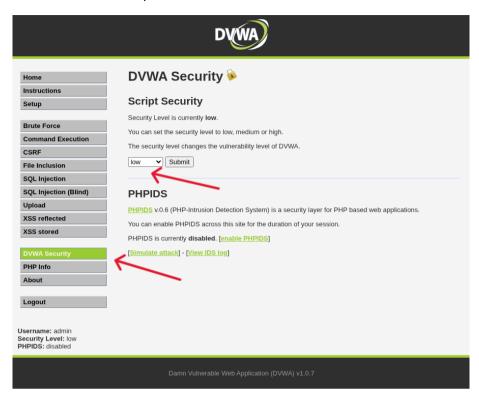
- Metasploitable2 IP: 192.168.10.200

La comunicazione tra le due macchine è stata verificata tramite un comando di ping da Kali a Metasploitable2.

È stato configurato anche Burpsuite come proxy per il browser di Kali, al fine di intercettare e analizzare tutto il traffico HTTP/HTTPS.



Una volta stabilita la connessione, è stato effettuato l'accesso alla DVWA. Dopodiché il livello di sicurezza della macchina è stato impostato su 'low'.



2. Sfruttamento della vulnerabilità XSS

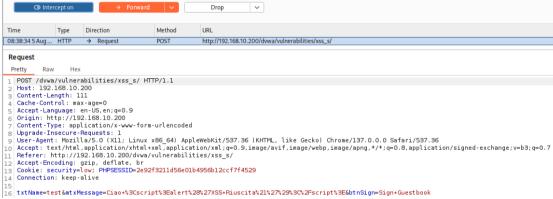
La vulnerabilità XSS è stata sfruttata nella sezione dedicata della DVWA.

	DVWA	
Home Instructions Setup	Vulnerability: Stored Cross Site Scripting (XSS)	
Brute Force Command Execution CSRF	Message * Sign Guestbook	
File Inclusion SQL Injection SQL Injection (Blind) Upload XSS reflected XSS stored DVWA Security PHP Info	Name: test Message: This is a test comment. Name: test Message: Ciao More info http://ha.ckers.org/xss.html http://en.wikipedia.org/wiki/Cross-site_scripting http://www.cgisecurity.com/xss-faq.html	
Username: admin Security Level: low PHPIDS: disabled	View Source View Hell	р

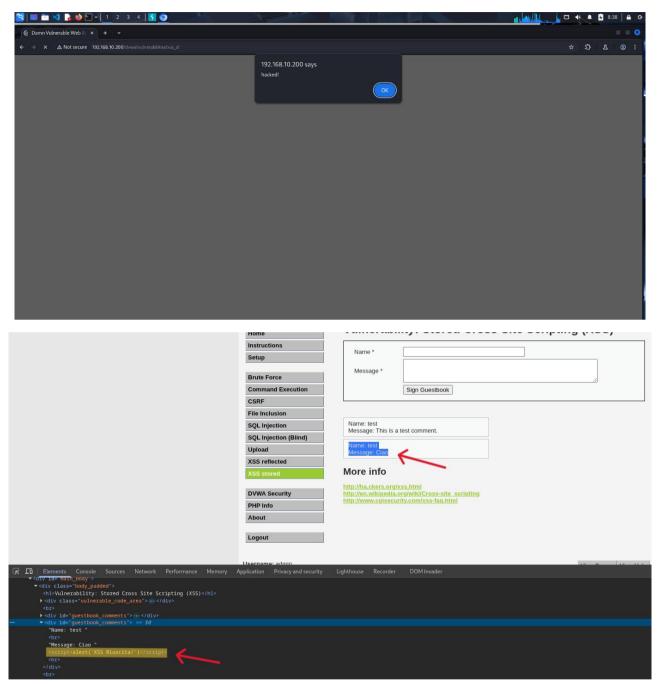
L'obiettivo era dimostrare l'esecuzione di un codice JavaScript iniettato direttamente nel browser.

È stato utilizzato un paylod di questo tipo: *Ciao<script>alert('hacked')</script>*. Inserendo questo script nel campo di input, il server non ha filtrato i tag *<script>* e il codice è stato riflesso nella pagina HTML.





Il browser, interpretando il codice, ha visualizzato in pop-up con il messaggio "hacked". Questo ha confermato la vulnerabilità nel contesto della pagina.

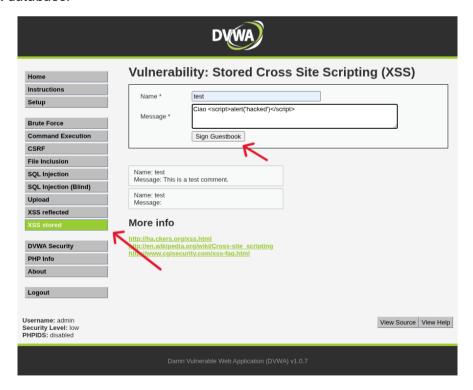


3. Sfruttamento della vulnerabilità SQL Injection

La vulnerabilità SQL Injection è stata sfruttata nella sezione dedicata della DVWA, che utilizza un campo di input per cercare utenti per ID.

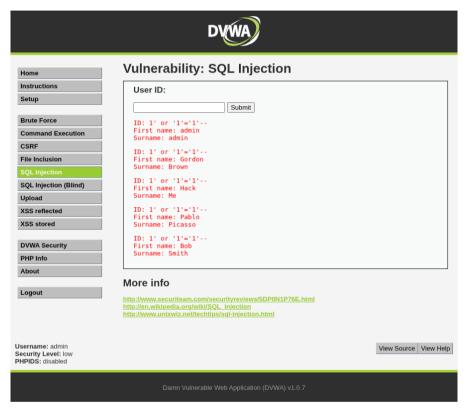


Per questo attacco è stato utilizzato un payload del tipp: 1' or '1'='1'--. Questo payload ha ingannato la query SQL del database.





Invece di mostrare un singolo utente, il server ha restituito l'elenco completo di tutti gli utenti del database, confermando che la query è stata manipolata con successo per estrarre dati sensibili.



Conclusione e osservazioni

L'esercizio ha dimostrato come due vulnerabilità web più comuni possano essere sfruttate in un'applicazione con controlli di sicurezza insufficienti. La chiave di entrambi gli attacchi risiede nella mancanza di validazione e sanificazione dell'input.

- XSS: ha permesso l'esecuzione di un codice Java Script, che un uno scenario potrebbe essere usato per rubare cookie o dirottare gli utenti.
- SQL Injection: ha consentito di bypassare la logica del database per accedere a dati riservati.

Queste applicazioni evidenziano l'importanza di implementare controlli di sicurezza robusti per proteggere le applicazioni web da attacchi che sfruttano input non sanificati.